

I lavori degli allievi della Scuola universitaria professionale svizzera

Un mecenate di Zurigo per Varallo

La sua fondazione paga i restauri di una delle cappelle più famose del Sacro Monte

MARIA CUSCELA
VARALLO

Entro l'autunno del 2018 il «teatro della crudeltà» della cappella numero 11 del Sacro Monte di Varallo ritroverà tutto il suo splendore. Una delle tappe più conosciute della Gerusalemme valesiana, la «Strage degli innocenti», è interessata a restauri resi possibili grazie alla Svizzera.

Tutto è partito da Balz Baechi, mecenate di Zurigo, che scoprendo il «tesoro» varallose se ne è rimasto folgorato e ha deciso di investire nel recupero in alcuni dei capolavori presenti, in accordo la moglie Isabel, cointestataria della Isabel und Balz Baechi Stiftung, fondazione per il restauro di dipinti murali.

Dopo le cappelle «Battesimo di Cristo» (nel 2012 e nel 2013) e «Cristo avvolto nella Sindone» (2014) ci si è spostati sulla numero 11. La Isabel und Balz Baechi Stiftung (Ibs) ha investito circa 400 mila euro, al finanziamento partecipa anche la fondazione Ernst Göhner di Zug.

L'intervento riguarda l'edificio e le oltre settanta statue in terracotta che raccontano per immagini crude quanto descritto dal Vangelo di Matteo.

La numero undici

Il «Teatro della crudeltà» con le sue settanta statue tornerà come nuovo entro l'autunno del 2018



«Poiché per statuto la Fondazione Isabel und Balz Baechi finanzia solo il lavoro di operatori svizzeri - spiega Elena De Filippis, direttore dell'ente di gestione Sacri Monti - i tre interventi sono stati realizzati in modo esemplare dal corso di laurea in conservazione e restauro della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi)».

Quest'ultima partecipa al finanziamento mettendo a disposizione docenti ed esperti scientifici

L'attività scolastica

«Anche per la «Strage degli innocenti» il lavoro, con il cantiere che essendo legato all'attività scolastica si svolge principalmente nei mesi estivi - continua Elena De Filippis - viene eseguito dagli allievi del corso specialistico di re-

stauro (già diplomati come «colaboratori restauratori») che operano sotto la guida dei loro insegnanti. L'attività al Sacro Monte, diretta da Stefania Luppichini, diplomata all'Opificio di Pietre Dure di Firenze, è compresa nell'iter formativo di un master di specializzazione dell'istituto svizzero». Un progetto verificato e costantemente monitorato dalle Soprintendenze.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le opere

Il massacro dei bimbi ordinato da Erode

La cappella numero 11 resta impressa nell'immaginario di gran parte delle persone che visitano il Sacro Monte di Varallo. Come riportato dal Vangelo di Matteo si vede Erode, re di Giudea, che ordina il massacro di bambini allo scopo di uccidere Gesù, dopo le informazioni sulla sua nascita a Betlemme. Le statue in terracotta risalgono al 1588-90: «La rappresentazione è terribilmente cruda - dicono dall'Ente di gestione -, persino macabra, con bimbi strappati dalla culla, a dispregio della disperazione delle madri e della foga dei cagnolini di casa che vorrebbero difendere i piccoli. Sangue, disperazione, terrore pervadono la scena». [M. CU.]



De Dominicis con la moglie

Con De Dominicis

La Valsesia alla «Prova del cuoco»

E' il momento di Marco De Dominicis: lo chef e titolare dell'hotel ristorante Giardini di Piode, insieme con la moglie Valentina Peroni, domani rappresenterà il Piemonte nella gara della rubrica «Campanile» all'interno della trasmissione televisiva «La prova del cuoco» di Rai Uno.

Il valesiano, a partire dalle 12, sfiderà in diretta il collega molisano Stefano Rufo, titolare di un locale a Castelnuovo al Volturno, in provincia di Isernia. La sfida sarà a colpi di televoto: per votare attraverso telefono fisso o sms Marco De Dominicis il codice è il 2. Rufo è il campione in carica essendosi imposto a dicembre contro i concorrenti di Emilia Romagna (vincendo con il 53 per cento delle preferenze da casa) e Calabria (73 per cento).

Anche la moglie di De Dominicis, Valentina Peroni, originaria di Borgosesia, avrà un ruolo nello spazio dedicato alla cucina regionale italiana: metterà in primo piano il territorio in cui i due vivono e lavorano. «Mentre Marco cucinerà un piatto tipico - dice - io tenterò di spiegare la Valsesia attraverso dei prodotti locali come formaggi, vini, funghi e castagne».

La coppia (32 anni lui, 33 lei) ha due figli piccoli, Agnese e Raniero, e gestisce il locale di Piode da sette anni. Marco De Dominicis aspettava la chiamata dal programma condotto da Antonella Clerici dal 2014, quando aveva fatto il provino. Domani l'occasione per mostrare le sue qualità anche attraverso la sfida televisiva. [M. CU.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel centro storico di Borgosesia

Si torna a lavorare in piazza Mazzini ma resta l'incognita sui nuovi cantieri

Si è ripreso a lavorare nella piazza di Borgosesia. Da tre giorni, al rientro dall'ultimo fine settimana delle festività natalizie, gli operai dell'impresa Genco sono tornati nel cantiere di piazza Martiri per completare l'ultima parte del rifacimento delle due piazze che rivoluzionerà l'estetica del centro storico.

Mentre la giunta ha affidato a un avvocato l'incarico per la stesura di un parere legale, per decidere come agire a fronte delle inadempienze contrattuali e soprattutto dei

ritardi con cui sono stati svolti i lavori, l'obiettivo principale ora è terminare l'opera ed eliminare cantieri e transenne per ripristinare la viabilità. «Subito dopo le feste - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Antoniotti - l'impresa è tornata al lavoro e ormai manca davvero poco per concludere. E' stato predisposto il fondo per la gettata di cemento, che non è stata fatta ieri (martedì, ndr) per via della nevicata, e poi si può procedere alla posa delle pietre. L'importante ora è finire questi lavori, poi si vedrà cosa fare».

Da contratto, infatti, l'impresa vincitrice dell'appalto dovrebbe rifare anche via Della Bianca, ma prima di aprire il cantiere il Comune vuole attendere il parere legale.

Telenovela

I lavori sarebbero dovuti essere conclusi entro il 30 novembre. I primi ritardi e i primi intoppi sulla tabella di marcia si sono registrati già ad agosto, quando per imprevisti nel cantiere e alcune difficoltà della ditta, il cantiere aveva registrato un brusco rallentamento. Ma sospen-



«Lavori della discordia» nel centro di Borgosesia

FROZEN LIGHT

dere i lavori con la piazza completamente rivoltata, avrebbe significato perdere mesi per rifare l'appalto.

Se anche il rapporto tra il Comune di Borgosesia e l'impresa

ora dovrebbe risolversi, l'amministrazione potrà procedere rapidamente ad affidare le opere e le forniture mancanti a nuove imprese. [G. OR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISTORANTE SUL MARE

Via Torino, 72 - Alassio (Sv) - Tel. 0182 642413 - www.ilvelicroamabile.it

Il gusto del mare tra tradizione e innovazione

